

114. L'allegra Padrone e Amico

457

di le. ni. maggio.

1724 + 1806. Febbr. Dante da

Dal sig. Co. Pallanti Sindire l'Audispicio, mi le recata giunsono la sua
bolla estesa sulle perizie dello Scudo della Sostanza degli Ing. Pittori, e
Scalabratto, che, sebbene non sia atto a giudicare in queste materie, senza
colla lotta veduta d'una spranza.

per mi è suscitata la letture di un sommò piacere, ed molta istruzione,
essendo una materia al di d'oggi quasi comune a tutto lo Stato, la quale
risponde all'evento delle circolate di periti, che in fine altro non fanno che
fabbricare il proprio stato sulle altrui guida e materie, v. l. non più n'è
con maggior estrema l'inutilità de' loro progetti, avanzando in eguale
impugno per il bene de' sudditi, la sua sagge opinione. Brava il mio bravo -
Papas, me ne curo vivamente.

Io non posso compensare sì bel regalo, se non con un esemplare, che
le manderò qui adesso, Delli Tre Aneddoti della mia Serie che ho ingrossa
e ha prestato il lungo prodotto recatamente in occasione degli Spaurali
d'uno Negote alla March^a. e Tagliamento promette del sig. Belli
Capo d'Tagliamento, che pregia d'invio al mio generoso compimento,
mentre colli antica serviti, e d'amicizia presso quinquagenaria
ho l'uovo inteso l'effluvio.

D. V. L.

V. una 23. Maggio 1767.

Noni. Dei, d'Ally Sent, e Amico
di Jacopo Simon. Cap.